

## Rottamiamo gli eterni candidati

Mauro Bafile

Rottamazione. E' una parola che non piace a tutti. Francamente, neanche a noi. Ma, bisogna riconoscerlo, è forse quella che meglio illustra la nostra realtà. Il sindaco di Firenze, Matteo Renzi, l'ha fatta diventare di moda negli ultimi mesi. L'ha fatta sua per sottolineare che alcuni leader politici, una intera generazione a dir la verità, avrebbe dovuto fare un passo indietro per permettere alle nuove generazioni di emergere. Il sindaco Renzi ha perso le primarie per la candidatura a premier. Lo sappiamo. La sua scesa in campo, comunque, ha avuto conseguenze. Ha convinto alcuni leader storici della sinistra italiana, come ad esempio l'ex premier Massimo D'Alema e l'ex sindaco di Roma Walter Veltroni, a non ricandidarsi alle politiche. Una decisione presa nonostante avessero ancora tanto da offrire al Paese; una decisione senz'altro sofferta, ma che dice molto del loro spessore umano e politico. Non candidarsi, comunque, non vuol dire abbandonare la politica alla quale continueranno ad offrire il proprio contributo dalle fila del Partito Democratico. Nelle società arcaiche gli anziani, senza che nessuno li obbligasse, raggiunta una certa età si ritiravano dalla vita pubblica. Passavano il testimone ai giovani. Ma la loro esperienza, la loro saggezza rappresentava un patrimonio prezioso che non poteva essere gettato all'ortica. E allora, coloro che con la loro condotta di vita avevano dimostrato onestà e saggezza, senza ombra di dubbio, venivano chiamati a integrare un "consiglio"; un "collegio" che veniva interpellato ed ascoltato ogni qualvolta le circostanze lo richiedevano. Così, si conciliava l'irruenza e l'entusiasmo giovanile con la moderazione e la saggezza frutto dell'esperienza che accompagna l'età.

(Continua a pagina 5)

### BERSANI INTERVISTATO DA SKY

**"Berlusconi come Schettino,  
ha portato la nave sugli scogli"**

(Servizio a pagina 5)

### ELEZIONI ALL'ESTERO

**Ecco tutti i candidati  
del Pd e centrosinistra**

(Servizio a pagina 3)

Dopo il serrato braccio di ferro la spunta Alfano, determinato a lasciare fuori i cosiddetti 'impresentabili'

# Cosentino fuori Giallo sulle liste in Campania

*Pdl in tilt. Alfano: "Una scelta giusta". Cesaro: "Rinuncia dolorosa". Spunta la candidatura di Minzolini. Posto per Scilipoti in Calabria. Polemica per i 'catapultati'. Razzi candidato in Abruzzo*

ROMA - Nicola Cosentino fuori dalle liste del Pdl. Dopo una lunga trattativa e un serrato braccio di ferro con Angelino Alfano, determinato a lasciare fuori i cosiddetti 'impresentabili', l'ex sottosegretario all'Economia "ha rinunciato" alla candidatura in Campania. Ad annunciarlo ai cronisti Luigi Cesaro, uscendo dalla sede della corte d'appello di Napoli, dove Francesco Nitto Palma ha consegnato le liste del Pdl per le circoscrizioni Campania 1 alla Camera e per il Senato.

Subito dopo la decisione di escludere Cosentino, si era diffusa la voce che l'ex sottosegretario per protesta avrebbe portato via con sé i documenti per la sottoscrizione delle candidature. Sul caos firme, Cesaro ha quindi rassicurato:

- Le firme le aveva in custodia Nitto Palma. Era irreperibile per tre o quattro ore ed eravamo in ansia, e abbiamo ricominciato a prendere le firme all'hotel Terminus. Non ho ancora sentito Cosentino - ha poi aggiunto - Il fatto che sia fuori è una cosa molto dolorosa, per tanti anni è stato leader politico di questo movimento.

(Continua a pagina 5)

### INTERVISTA AL CONSOLE GENERALE GIOVANNI DAVOLI

## Politiche 2013: tutto pronto per il 'rush' finale



(Intervista a pagina 2)

### VENEZUELA



## A Caracas neri prossimi giorni?

CARACAS - Pare sia prossimo il ritorno in patria del presidente Chávez. Lo ha anticipato, nel corso di una intervista concessa all'agenzia stampa The Associated Press, il fratello minore del capo dello Stato, Adam Chávez.

Adam Chávez ha precisato che le condizioni di salute del presidente della Repubblica, dopo il difficile intervento per estirpargli un cancro e un decorso post-operatorio complicato, continuano migliorando lentamente.

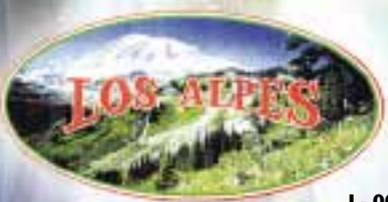
Adam Chávez, che è presidente della "Compagnia Elettrica Nazionale", ha spiegato che si è recato recentemente a Cuba e ha avuto modo di parlare con il capo dello Stato. Il fratello del presidente della Repubblica pur mantenendosi molto sul vago ed evitando dar dettagli, alla domanda insistente del giornalista circa il rientro a Caracas del presidente Chávez, ha risposto che la decisione è dei medici. Ha comunque affermato che spera che il ritorno avvenga nei prossimi giorni.

(Servizio a pagina 4)

### SPORT



## Il team Azimut tra i migliori della Dakar



**Los Ruices, Estado Miranda**  
Telfs. (0212) 239-72-12 / 239-73-01  
Fax: (0212) 235-58-86  
Email: gpoalpes@telcel.net.ve

J - 00261972 - 4



**Laura**  
Desde 1953

EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas  
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net



*Il Consolato Generale d'Italia in Caracas si appresta ad affrontare la sfida che rappresenta l'importante appuntamento delle elezioni di febbraio. Il nodo 'sicurezza'*

# Politiche 2013: tutto pronto per il 'rush' finale

Mauro Bafile

CARACAS – Tutto pronto per il 'rush' finale. Il voto in Italia e tra gli italiani all'estero è ormai alle porte e ancora una volta vogliamo ripetere ai nostri lettori che è importantissimo andare a votare, esigere, quando non arriva, il plico elettorale ed esprimere le proprie preferenze. L'assen- teismo è uno dei peggiori nemici delle democrazie per cui ci auguriamo che, nonostante le delusioni del passato, i nostri connazionali diano il loro contributo alla scelta dei candidati della circoscrizione America Meridionale.

Il Consolato Generale d'Italia in Caracas si appresta ad affrontare la sfida che rappresentano le prossime elezioni politiche sapendo di dover percorrere una strada tutta in salita, consapevole delle ombre del passato e che il pericolo di nuovi 'falò', come quello di Miccichè che negò alla nostra candidata Marisa Bafile uno scranno in Parlamento, è sempre lì, dietro l'angolo.

- Il sistema di voto degli italiani all'estero – spiega alla Voce il Console Generale d'Italia in Caracas, Giovanni Davoli – è assai diverso da quello che si applica in Italia. L'unica garanzia che noi possiamo offrire è che il processo elettorale, in ogni sua fase, verrà seguito attentamente. Non verrà abbandonato né nelle mani dei corrieri privati da noi contrattati né in quelle di chi avrà la responsabilità della stampa delle schede elettorali. Staremo in tipografia e staremo permanentemente nelle sedi dei corrieri privati. Noi, io per

## Il Consolato resterà aperto durante le Politiche 2013

CARACAS – Nessuna chiusura transitoria del Consolato Generale d'Italia in Caracas in occasione delle 'Politiche 2013'. Almeno, per il momento, essa non è prevista.

- Non credo che ce ne sia bisogno – afferma il Console Davoli per poi precisare:

- Ogni sede decide in maniera autonoma, lo fa d'accordo alle proprie esigenze. Certo, ci sarà bisogno di lavorare giorno e notte ed anche durante i week-end. Lo sappiamo. Cercheremo, comunque, di non incidere sull'operatività del consolato per lo svolgimento delle altre pratiche.

M.B.

primo e il personale che lavora con me, saremo in prima fila per vigilare la correttezza di ogni fase del processo. Sempre. Saremo presenti per evitare che ci possano essere malaugurate interferenze esterne. Sottolinea l'impegno di tutto il Consolato affinché non si ripetano gli errori del passato. E assicura:

- La differenza, appunto, sarà il nostro impegno personale. Sarà nostra premura far giungere il plico elettorale ad ogni elettore, esortare i connazionali a votare e, soprattutto, assicurare la massima trasparenza e sicurezza.

- Quali difficoltà ritenete dovranno essere superate in queste elezioni? Innanzitutto segnala il fattore tempo. E spiega che questo processo elettorale ha subito un primo rallentamento dalle festività natalizie e che sicuramente ve ne sarà un altro a causa del "ponte di carnevale".

- Tutti sappiamo quanto siano importanti il Natale ed il Carnevale in Venezuela – spiega -. Ma proprio durante i giorni di

Carnevale i connazionali dovrebbero ricevere il loro plico elettorale. Ci impegneremo al massimo.

Spiega che "la prima fase di questo processo elettorale si è conclusa con esito".

- Abbiamo ottenuto un risultato notevole – sottolinea senza celare la propria soddisfazione -. Abbiamo ricevuto da Roma la lista degli elettori della circoscrizione consolare di Caracas. Sono 80mila nomi. Si tratta di un notevole incremento rispetto al 2008. Ci sono circa 18mila elettori in più. Ciò dimostra che in questi cinque anni, e in particolare nell'ultimo anno, è stato fatto un ottimo lavoro di sistemazione dell'anagrafe consolare. Se è aumentato il numero degli elettori è merito del personale di questo Consolato che, con serietà e impegno, ha portato avanti un lavoro delicato: allineare le liste del ministero degli Esteri con quelle del ministero degli Interni.

Sottolinea che agli 80mila connazionali con diritto al voto è necessario sommare la lista dei "solo Mae". E

## Tre candidati e l'invito a partecipare

CARACAS – Tre candidati: i due di sempre, che ormai hanno poco da dire e da offrire, e, fortunatamente, una giovane. Tanti sono gli aspiranti ad uno scranno al Parlamento italiano nella circoscrizione consolare di Caracas.

- Nel nostro Consolato si sono presentati tre connazionali ad autenticare l'accettazione della candidatura – ci informa il Console Davoli -. Essi sono: Antonella Pinto, per il Partito Democratico, e Nello Collevocchio e Ugo Di Martino per il Maie.

Parco di parole, su questo argomento, forse per un eccesso di prudenza, il Console Davoli precisa:

- La nostra responsabilità, nel caso delle candidature, si limita alla autenticazione della firma affinché questa possa essere trasmessa all'Ufficio Elettorale di Roma. E' un semplice atto notarile.

E coglie l'occasione per invitare tutti i connazionali a partecipare, a votare, ad esprimersi.

- Voglio richiamare l'attenzione sull'appello ai connazionali fatto dal ministro degli Esteri, Giulio Terzi – afferma -: è importante partecipare all'appuntamento elettorale, far sentire la propria voce, dimostrare che le nostre comunità sono vive. Sappiamo quanto sia vicina alla Madrepatria la nostra Collettività in Venezuela. Lo dimostri anche in questa occasione. Il nostro lavoro, l'impegno di questo Consolato non sarà servito a molto se poi, comunque, una parte dei nostri connazionali non dovesse partecipare. M.B.

ciò l'elenco di coloro non registrati dal Viminale.

- Ci stiamo attivando per cercare di farli votare comunque – assicura -. Faremo in modo che anche loro possano ricevere le schede elettorali. Ci sarà il cosiddetto 'elenco aggiuntivo'. Ora – prosegue – dovremo far fronte alla seconda fase che è anche la più difficile: la distribuzione delle schede. Conosciamo le difficoltà logistiche che presenta il Venezuela per farle arrivare a tutti gli elettori e soprattutto farle pervenire a tempo.

- Quali sono?

- Ad esempio – precisa im-

mediatamente -, sappiamo benissimo che gli indirizzi in Venezuela non sono come in Europa. Rintracciare un connazionale in zone sperdute del Paese è difficile e non è facile neanche a Caracas. Inoltre – prosegue -, il funzionamento di alcuni servizi è incerto.

Sottolinea che, fatto tesoro delle esperienze passate, è stata decisa una nuova modalità sia per far recapitare le buste che per riaverle indietro.

- Sono state contrattate due compagnie di spedizione private – spiega -. Queste avranno la respon-

sabilità di far recapitare il plico elettorale a tutti i connazionali con diritto al voto. Le schede partiranno i primi giorni di febbraio.

Il Console Davoli, però, precisa che l'inizio del processo di distribuzione dipenderà da Roma, che dovrà indicare le caratteristiche della scheda elettorale, e dalla tipografia che dovrà stamparle. Poi aggiunge:

- Per la consegna dei plichi elettorali, come già detto, sono state contrattate due compagnie private, tra le più accreditate del Paese. Questa è la prima novità. A differenza di quanto accadeva in passato, quindi, i plichi verranno consegnati da due diversi corrieri. Abbiamo differenziato anche le zone, le aree di loro competenza.

Prosegue segnalando che vi sono novità anche per la fase di ritorno delle schede.

- Il connazionale, ancora una volta a differenza di quanto accadeva in passato – spiega – potrà consegnare le schede personalmente ai Consolati o, se lo desidera, presso le sedi dei corrieri, in questo caso con spesa a carico del destinatario. Se vuole, però, potrà anche chiamare un 'Call-center', fissare un appuntamento, e chiedere che la scheda venga ritirata a domicilio. In questo modo, il connazionale non dovrà muoversi da casa. Tutti questi provvedimenti, speriamo, possano contribuire ad aiutare ad incrementare la partecipazione dei connazionali, il numero delle schede effettivamente votate. Questo è il nostro obiettivo, quel che tutti vogliamo.



*Lista unica con il simbolo del Pd eccetto in Europa, dove Sel presenta liste separate per la Camera dei Deputati. In America meridionale l'alleanza con l'Aisa*

# I candidati di Pd e centrosinistra nelle quattro ripartizioni

ROMA - "Rilanciare con ancor maggior vigore il ruolo delle comunità italiane nel mondo nella vita democratica e politica del Paese": questo il criterio alla base delle liste dei candidati del centro-sinistra che rappresenteranno i connazionali nelle quattro ripartizioni della circoscrizione Estero evidenziato nel messaggio del responsabile Pd per gli italiani nel mondo, Eugenio Marino.

"Dopo gli anni bui del governo Berlusconi e i tagli indiscriminati ai capitoli di spesa relativi ai nostri connazionali all'estero - afferma Marino, - c'è bisogno di nuova programmazione, di nuove risorse e di tanta energia per rilanciare con forza il rapporto che ci tiene uniti a quella 'Grande Italia oltre l'Italia' di cui in questi anni abbiamo parlato e per la quale ci siamo impegnati".

"In ogni lista - sottolinea il responsabile del Pd - abbiamo voluto affiancare all'esperienza dei parlamentari uscenti l'entusiasmo dei giovani, il ruolo di primissimo piano delle donne nella nuova vita politica del Paese, le idee di professionisti e imprenditori che hanno dimostrato negli anni di credere fermamente nel progetto del Partito Democratico".

"Con gli alleati Sel e Psi - aggiunge - abbiamo raggiunto una grande sintonia: in tutto il mondo ci presenteremo uniti con il simbolo del Pd e soltanto in Europa, limitatamente alla Camera dei Deputati, Sel si presenterà agli elettori con una lista autonoma. In America meridionale - precisa Marino - le liste di centrosinistra sono allargate all'alleanza con l'Aisa

## AMERICA MERIDIONALE

### In Brasile l'apertura della campagna elettorale del Pd

SAN PAOLO - Inizia a San Paolo la breve ma intensa maratona elettorale del Partito Democratico e dei suoi alleati (PSI, SEL e AISA) in America Meridionale.

Nel corso di una manifestazione organizzata dai tre candidati residenti in Brasile (Fabio Porta, Claudia Antonini e Francesco Rotundo) presso uno dei tradizionali "club" italiani della metropoli brasiliana, sono stati presentati i candidati alla Camera del Senato e le principali proposte programmatiche del partito e della coalizione progressista guidata in Italia da Pierluigi Bersani.

Dopo gli inni nazionali ha introdotto l'iniziativa un intervento di Rita Blasioli Costa, delegata del Partito Democratico all'Assemblea nazionale, che ha dato il benvenuto ai candidati e in particolare a coloro che sono arrivati dall'Argentina e dal Venezuela.

A nome delle associazioni italiane del Brasile è quindi intervenuto Plinio Sarti, presidente dell'Unione Italiani nel Mondo, che ha voluto evidenziare l'importanza del voto di febbraio anche per gli italiani all'estero indicando nel PD l'unica proposta seria e affidabile per cambiare l'Italia e riprendere il dialogo con le sue collettività residenti all'estero.

Hanno quindi preso la parola i candidati presenti all'evento: Claudia Antonini, candidata alla Camera, Francesco Rotundo e Fausto Longo, candidato al Senato, Antonella Pinto, candidata alla Camera e Fabio Porta, capolista alla Camera dei Deputati.

In tutti gli interventi un appello alla partecipazione, anche per la preoccupazione che il periodo estivo tenga lontano dal voto tanti italiani residenti in Sudamerica; quindi l'invito a votare PD, unico partito in grado di dare seguito alle proposte degli italiani all'estero, come dimostrò nel 2006 la breve esperienza del governo Prodi.

(Associazioni Italiane in Sud America). Un'alleanza basata su storie condivise di associazionismo e impegno civile a favore degli italiani nel mondo e su un comune progetto di governo vicino alle esigenze degli italiani nel mondo e garantito dalla serietà e dalla concretezza dell'impegno del candidato premier Pier Luigi Bersani". "Il Partito democratico - conclude - può e deve far ripartire L'Italia giusta e,

come ha scritto Bersani in una lettera destinata ai nostri connazionali all'estero, creare occupazione, garantire serenità alle famiglie, dare un lavoro e un'opportunità ai giovani senza costringerli a scappare. Il Pd dovrà permettere alle nostre imprese e ai prodotti italiani di affermarsi di più nel mondo. Un grande obiettivo che insieme vogliamo e possiamo raggiungere, anche per il bene

delle nostre comunità". Di seguito le liste per Camera e Senato per ogni singola ripartizione:

#### Europa

Camera dei Deputati: Laura Garavini (Germania, Berlino); Gianni Farina (Svizzera, Pfaeffikon); Franco Narducci (Svizzera, Argovia); Michela Baranelli (Germania, Gross Gerau); Andrea Biondi (Inghilterra, Londra); Franco Cerasani (Belgio, Bruxelles); Pino Maggio (Germania, Villigen); Domenico Mesiano (Svizzera-Sion); Roberto Serra (Lussemburgo); Emilia Sina Marghesh (Svizzera-Zurigo). Senato: Claudio Micheloni (Svizzera-Neuchatel); Elio Carozza (Belgio-Bruxelles); Cristina Rizzotti (Germania-Stoccarda); Massimiliano Vellini (Spagna-Valencia).

#### Ripartizione America meridionale

- Camera dei Deputati: Fabio Porta (Brasile-San Paolo); Antonella Pinto (Venezuela-Valencia); Flavio Giannetti (Argentina-Rosario); Claudia Antonini (Brasile, Porto Alegre); Mauro Sabbadini (Argentina, Salta); Monica P. Rizzo (Argentina, Mar del Plata); Luis Melieni detto Gino Renni (Argentina, Buenos Aires); Filomena Narducci (Uruguay, Montevideo). - Senato: Francisco Nardelli (Argentina, Bahia Blanca); Francesco Rotundo (Argentina, Moron); Renato Palermo (Uruguay, Montevideo); Fausto Longo (Brasile, San Paolo).

#### Ripartizione Nord e Centro America

- Camera dei Deputati: Gianluca Galletto (Usa, New York); Francesca La

Marca (Canada, Toronto); Giovanni Rapanà (Canada, Montreal); Marco Piana (California, Los Angeles). - Senato: Renato Turano (Usa, Chicago); Rocco Di Trolio (Canada, Vancouver).

#### Ripartizione Africa, Asia, Oceania e Antartide

- Camera dei Deputati: Marco Fedi (Australia, Melbourne); Giuliano Giacobazzi (Sud Africa, Cape Town).

- Senato: Francesco Giacobbe (Australia, Sydney); Silvia Finzi (Tunisia, Tunisi).

## ITALIANI ALL'ESTERO

### Ad Hannover un incontro con Micheloni e Narducci



HANNOVER - Il Freizeithim di Hannover (Vahrenwalder Str. 92) ospiterà venerdì 25 gennaio un incontro con Claudio Micheloni e Franco Narducci, senatore e deputato eletti per il Pd nella ripartizione Europa e ricandidati alle prossime elezioni politiche italiane previste per il 24 e 25 febbraio. Si parlerà in particolare di Imu, dei corsi di sostegno ed integrazione scolastica di lingua e cultura italiana, di servizi consolari, pensioni ed occupazioni dei nuovi emigranti.

L'incontro, a ingresso libero, sarà moderato dal presidente del Comites di Hannover, Giuseppe Scigliano. L'iniziativa è organizzata da Comites, Club Italia 50/60, Unione sportiva dei Figli d'Italia 2009, Circolo pugliese di Wolfsburg e italiani della Bassa Sassonia.

FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
mauro.bafile@voce.com.ve

**REDAZIONE**  
**Cultura e attualità**  
Anna Maria Tiziano  
amrytiz@gmail.com

**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve

**Sport**  
Fioravante De Simone  
fioravante.desimone@voce.com.ve

**DISEGNO GRAFICO**  
Juan José Valente  
italiano82@gmail.com

**EDIZIONE DIGITALE**  
**www.voce.com.ve**  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofernan71@gmail.com

**PUBBLICITÀ**  
**Direzione**  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve  
**Asistente de la Gerencia**  
Maria Luisa Baños  
marialuisabanos@hotmail.com  
**Advertising manager**  
Franca Sipala  
francasipala@gmail.com

**MARKETING E DIFFUSIONE**  
Gianni Testasecca  
marketing@voce.com.ve

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Vincenzo Rasetti  
**Consigliere**  
Amedeo Di Lodovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministracion@voce.com.ve

**Consulente Legale**  
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

**www.voce.com.ve**  
**@voceditalia**  
**La Voce d'Italia**  
Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. transv.  
Guaicaipuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: [lavoce@cantv.net](mailto:lavoce@cantv.net)

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:  
ANSA, ADNKRONOS, AISE,  
GRTV, Migranti Press, Inform,  
AGI, News Italia Press, Notimail,  
ABN, 9 colonne.  
Servizi fotografici:  
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,  
Emme Emme.



*El secretario general nacional de Primero Justicia (PJ) Tomás Guanipa y diputado a la Asamblea Nacional (AN), invitó a todos los venezolanos a participar en la concentración a realizarse este 23 de Enero en Caracas para relanzar la Unidad*

## Anuncian relanzamiento de la MUD este 23 de enero

CARACAS- El secretario nacional de Primero Justicia, y diputado a la Asamblea Nacional, Tomás Guanipa, ratificó este lunes la convocatoria de concentración para el próximo 23 de enero en Parque Miranda (antiguo Parque del Este). Señaló que en esa fecha "tan importante para la democracia y la libertad" buscan reafirmar su compromiso con la Constitución. "Ese día llevaremos nuestra voz de protesta con lo que está pasando y de esperanza con lo que puede venir", dijo Guanipa. Asimismo, expresó que reclamarán la postura "prepotente y arrogante" del diputado Diosdado Cabello, quien amenazó a los parlamentarios de la alternativa democrática. "Se ol-

vida que todos los diputados de la MUD no fuimos puesto a dedos o designados o por acuerdos, sino por el voto directo, secreto y universal de los venezolanos. Que fuimos electos con 52% de los votos", enfatizó. Indicó que pareciera que al presidente de la Asamblea le genera "molestia" el no haber sido designado Presidente de la República ante la ausencia temporal del jefe de Estado, Hugo Chávez. "El 23 enero Venezuela nos va a escuchar y vamos a poder dirigirnos a ellos con la claridad del momento. Vamos a seguir exigiendo a este gobierno que asuma las grandes tareas de los venezolanos y que deje la politiquería", añadió el diputado. Agregó que ese día anuncia-

rán acciones de calle que realizarán próximamente. "Ese día daremos a conocer al país una comunicación para presentar lo que son nuestras propuestas frente a la crisis que estamos viviendo, las acciones que vamos a hacer, es un relanzamiento de la unidad hacia la calle que replicará acciones en todos los estados", explicó. Por otro lado, el secretario del partido aurinegro, manifestó que plantearán retos nuevos que no estaban previstos, porque una unidad "como la nuestra que involucra a tantos actores tiene que estar revisando acciones y estrategias para lanzarse". Poir último, señaló que Ramón Guillermo Avelledo seguirá como Secretario Ejecutivo de la MUD.

### ANUNCIAN

#### Chávez vendrá al país "en los próximos días"

Caracas-El presidente Hugo Chávez sigue su proceso de recuperación en La Habana y se espera que retorne a Venezuela en los próximos días, afirmó el lunes uno de sus cinco hermanos.

Argenis Chávez, hermano menor del Presidente y jefe de la corporación estatal de electricidad, dijo a The Associated Press que el presidente Hugo Chávez, continúa recuperándose de la insuficiencia respiratoria que presentó a consecuencia de una infección respiratoria que sufrió tras la compleja operación a la que se sometió en diciembre en Cuba por la reincidencia del cáncer.

Argenis Chávez indicó que visitó a su hermano recientemente en la capital cubana, aunque no quiso precisar la fecha ni detalles de cómo lo vio, y sólo comentó que tuvo la oportunidad de conversar con él.

Al ser interrogado sobre la fecha en la que el mandatario podría retornar al país, Argenis Chávez dijo que la decisión está en manos del equipo médico, pero precisó que se espera que el regreso sea en los "próximos días".

### POLÍTICA

#### Marcha oficialista del 23-E partirá desde tres sectores de Caracas

CARACAS- El coordinador nacional de Movilización y Eventos del Partido Socialista Unido de Venezuela (PSUV), Darío Vivas, anunció este lunes que la movilización de este miércoles 23 de enero partirá desde los sectores caraqueños La Bandera, la avenida Libertador a la altura de la Cantv y Propatria.. La marcha denominada "Toma de Caracas" culminará en la parroquia 23 de Enero, en el municipio Libertador, donde habrá una concentración.

Vivas indicó que la oposición celebrará "la traición" que realizaron una vez que se da la victoria del año 1958 ante la dictadura, con el Pacto de Punto Fijo.

### RESULTADOS

#### INE: Pobreza extrema en Venezuela se redujo a 6,97%

CARACAS- El presidente del Instituto Nacional de Estadísticas (INE), Elías Eljuri, en rueda de prensa informó que según los resultados del XIV Censo Nacional de Población y Vivienda del año 2011. La pobreza extrema en Venezuela se redujo del 11,36% en el 2.001 hasta 6,97% en 2011. Explicó que este indicador se realizó en base al método de las Necesidades Básicas Insatisfechas (NBI) recomendada por la CEPAL, el cual mide la pobreza estructural aprovechando los resultados de los censos.

"Por todas las vías examinadas, hubo reducción de la pobreza bien importante. Ya hay estimaciones que la pobreza coyuntural cerrará alrededor del 6,5% en el 2012", acotó. Eljuri informó además que en el país se redujeron los hogares considerados "pobres" del 21,64% a 17,60% , y que aumentaron los No pobres de 67% al 75,43%. Por otra parte, aseveró que otros diferentes indicadores de las NBI se han reducido. Señaló que el hacinamiento crítico bajó de 15,12%, al 10,10%; las viviendas inadecuadas de 9,38% a 8,69% y los hogares en vivienda sin servicios básicos de 14,79 a 8,88%.

Por su parte, el coordinador del INE, Luis Gerónimo Reyes, informó que los resultados están disponibles en la página web del Instituto: [www.ine.gov.ve](http://www.ine.gov.ve).

**15 años de Experiencia**

<p><b>Venezuela</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.</li> <li>✓ Apostilla de la Haya.</li> <li>✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría - Redacción de documentos.</li> <li>✓ Divorcios y Secesiones.</li> <li>✓ Rectificación e inserción de partidas</li> </ul>	<p><b>Italia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.</li> <li>✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.</li> <li>✓ Aposille dell'Aia.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría</li> <li>✓ Sucesiones</li> <li>✓ Derecho de ciudadanía</li> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.</li> <li>✓ Otros países. Consultar</li> </ul>
---	--

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO  
**CONSULTA GRATUITA**

Caracas  
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A  
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11  
e-mail: [docuexpress.caracas@gmail.com](mailto:docuexpress.caracas@gmail.com)  
[www.docuexpress.com](http://www.docuexpress.com) / skype: docuexpress

Roma  
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma  
Teléfonos: +39332045877  
e-mail: [docuexpress.roma@gmail.com](mailto:docuexpress.roma@gmail.com)  
[www.docuexpress.com](http://www.docuexpress.com) / skype: docuexpress

A Ingroia dice: "Che sinistra è quella che fa vincere la destra?" E poi afferma che tutti i voti sono utili. Sottolinea: "Se si cercano per battere la destra ci sono solo quello di centrosinistra"

# Bersani: "Berlusconi come Schettino, ha portato la nave sugli scogli"

ROMA - "Un mago in grado di riproporsi con grande forza, un capitano che ha portato la nave sugli scogli". Così Pier Luigi Bersani definisce, a Sky, Silvio Berlusconi condividendo il paragone con il capitano della Concordia Schettino.

- Dal '93-94 ha detto che fa tutto schifo e che lui risolveva da solo con un messaggio accattivante e demagogico con il piffero ma questo ci ha portato un sacco di guai.

Ma Berlusconi non è stato ancora rimosso...

- Beh, un colpetto gliel'abbiamo dato... - afferma. E' entrata in campo anche un'altra offerta politica, nuovi protagonisti, quando avevamo il 40 per cento c'eravamo solo noi in campo. Poi, io rispetto i sondaggi ma il dottore consiglia di non misurarsi la pressione tutti i giorni e guardare la tendenza di fondo. Noi siamo sereni, senza sottovalutare la destra che è in tutto il mondo e prende un certo numero di voti - dichiara il candidato premier del Pd -. Che sinistra è quella che



rischia di far vincere la destra? Questo è il punto: tutti i voti sono utili, è questione di gusti, tutti gli sono elettori rispettabili ma se si cerca per battere la destra c'è solo quello di centrosinistra e per noi". Così Bersani critica la posizione del movimen-

to di Ingroia.

- Io ho certo idee della sinistra - sostiene - Sono riformista e se non c'è il tema del governo non è sinistra così come la legalità intesa nel nome di una fazione. Mai dire mai ma allo stato attuale Ingroia non è nel centrosinistra riformista. Chi prende più voti nel paese governerà, aggiunge il segretario del Pd -. Io sono per un radicale cambiamento in questo senso mi sento lepre, non per i sondaggi. Ma gli altri invece che inseguire tornano ai vecchi difetti e fanno i partiti attorno a una persona.

Anche Monti? - gli si chiede.

- Certamente - riprende a Sky, per poi parlare di economia -. Non credo nella patrimoniale intesa come tassa sulla ricchezza perchè il nostro problema è rendere tracciabile, far conoscere chi è ricco. In Francia lo conoscono, da noi no. E' la priorità assoluta: la leggibilità dei movimenti e poi far girare meno contanti abbassando gradualmente la soglia. Serve arrivare in Europa anche per la fedeltà fiscale.

## DALLA PRIMA PAGINA

### Rottamiamo gli eterni candidati

Dare spazio alle nuove generazioni. Quante volte se n'è discusso? In seno alla nostra Collettività, specialmente in quella organizzata, se ne parla ormai da anni. Da quando, cioè, le seconde generazioni hanno cominciato a crearsi spazi nella società venezolana. Nei casi in cui dalle parole si è passato ai fatti, lì dove i nostri pionieri hanno ceduto terreno alle nuove generazioni, i risultati non si sono fatti attendere. Insomma, non vi è stato motivo di rimpianti. Oggi vi sono giovani brillanti ai vertici di Faiv, di Fedeciv e di nostre associazioni, com'è il caso della Casa d'Italia di Maracay. E sono i giovani, addirittura le terze generazioni - i nipoti dei pionieri - che si stanno impegnando a riscattare nostre istituzioni, considerate fino a ieri irrecuperabili. E' quanto accaduto, ad esempio, a Cumaná.

A febbraio in Italia si vota per rinnovare il Parlamento. Anche la nostra Collettività sarà chiamata a eleggere i propri rappresentanti: quattro deputati e due senatori, per tutta l'America meridionale.

Già da mesi, molto prima delle "dimissioni irrevocabili" del premier Mario Monti, i soliti "professionisti dell'emigrazione" sono scesi in campo ed hanno iniziato la loro campagna elettorale. Dapprima ci sono state riunioni carbonare qua e là; poi, incontri con esponenti della Collettività a Caracas e nelle associazioni delle maggiori città del Paese. Anche in questa occasione, come in passato, si sono resi protagonisti dell'ennesima 'transumanza'. Ci hanno abituato a vederli schierati ogni volta con un partito diverso. Anche in questa occasione non si sono smentiti.

Ed hanno aderito ad un "movimento" che fino ad ora è riuscito a fare ben poco, al di là delle tante promesse. D'altronde, la parola coerenza non esiste nel dizionario di chi alimenta ambizioni senza freno né in quello di chi difende gli interessi della Collettività solo quando questi coincidono con i propri.

Fortunatamente, oltre agli "eterni candidati", ci sono giovani con belle aspirazioni. Ragazzi promettenti che sperano gli si offra l'opportunità di rappresentare la nostra comunità, di interpretarne le necessità e di difenderne gli interessi. Insomma, di poter dare il proprio contributo allo sviluppo delle collettività italiane nell'America meridionale. Il buon senso consiglierebbe di dar loro spazio, di sostenerli nei loro sogni; di consigliarli. E non permettere che prevalga l'ambizione personale e l'egoismo di chi, diciamo pure, non ha più nulla da offrire. Siamo sicuri che la nostra Collettività, forte della propria esperienza, questa volta non si farà ingannare dal "canto delle sirene"; da promesse vuote di contenuto. Né cadrà nell'errore di sostenere personaggi che hanno già dimostrato la loro incapacità nel rappresentarci.

La nostra Comunità, in quest'occasione, saprà "rottamare", mandando definitivamente in pensione, coloro ai quali più volte è stata data la fiducia ma che, lo dimostrano i fatti, nel rappresentarci a Roma, nulla sono riusciti ad ottenere. E' il momento di voltare pagina, di un colpo di timone. E' l'occasione di premiare i giovani che oggi hanno tanto da offrire e che, fortunatamente, non hanno ancora imparato a mentire e a ingannare.

### Cosentino fuori...

Il segretario del Pdl, Angelino Alfano, ha commentato:

- Crediamo di aver fatto la scelta giusta. Questo non vuol dire che è venuta meno la fede 'nel principio di non colpevolezza' o la convinzione che Cosentino sia innocente.

Quanto alle voci sulle liste del Pdl 'scomparse', anche il segretario del partito ha spiegato che "le liste sono regolarmente presso gli uffici giudiziari competenti".

Ma la presunta scomparsa delle liste con gli atti di accettazione delle candidature per il Senato e per le circoscrizioni Campania 1 e 2 alla Camera, ha tenuto banco per gran parte del pomeriggio di ieri.

L'esclusione di Cosentino, avevano riferito in via dell'Umiltà, avrebbe provocato la rivolta dei suoi fedelissimi, mandando in tilt il partito. E visto che mancava poco al termine per la presentazione delle liste, i vertici pidiellini si sono messi a raccogliere nuovamente le firme dei candidati per consegnarle in tempo utile.

Un caos totale, frenato poi da un comunicato ufficiale del Pdl: "La notizia relativa a una presunta sparizione delle liste elettorali della Campania è destituita di fondamento. Tutta la documentazione è nelle mani del commissario regionale della Campania, senatore Francesco Nitto Palma, che sta provvedendo al deposito".

Intanto, dopo Scajola e Dell'Utri, anche Marco Milanese ha deciso di chiamarsi fuori,

annunciando di voler rinunciare alla corsa.

- Comunico di aver ritirato sin da ieri la mia candidatura dalle liste del Pdl al fine di evitare ogni strumentalizzazione delle mie vicende giudiziarie. ha detto il deputato uscente del Pdl.

Un comunicato di via dell'Umiltà ha reso noto che Silvio Berlusconi sarà capolista al Senato in tutte le Regioni. Il segretario politico del Pdl, Angelino Alfano, sarà invece candidato capolista alla Camera in quattro circoscrizioni: Sicilia 1, Lazio 1, Piemonte 1 e Piemonte 2.

Oltre ai cosiddetti 'imprescindibili', a mandare in fibrillazione il Pdl è anche il caso dei 'catapultati'. Forti malumori ci sarebbero stati in Liguria per la candidatura blindata a palazzo Madama per l'ex direttore del Tg1 Augusto Minzolini (subito dopo il capolista Silvio Berlusconi) e alla Camera del deputato Giorgio Lainati, inserito all'ultimo momento.

Posto anche per Domenico Scilipoti, candidato al Senato in Calabria nelle liste del Pdl, sesta posizione. Antonio Razzi sarà invece quarto in Abruzzo. Capolista al Senato in Abruzzo sarà Gaetano Quagliariello.

Secondo le ultime indiscrezioni l'ex ministro Gianfranco Rottoli correrà da capolista per il Pdl in Campania alla Camera, nella prima circoscrizione. Dietro di lui il cosentiniano Luigi Cesaro. Al terzo posto Calabrò, seguito da Gioacchino Alfano, Giuseppina Castiello, Nino Ma-

rotta, Paolo Russo e Amedeo Labocchetta. Secondo le voci raccolte in via dell'Umiltà, al Senato, i blindati sarebbero oltre al capolista Silvio Berlusconi e al numero due Francesco Nitto Palma, Alessandra Mussolini, Esposito, Sibilia, Compagna e D'Anna. Il terzo posto che era destinato a Nicola Cosentino, raccontano non è stato 'riempito' e quindi sono scalati i posti successivi.

Raffaele Fitto sarà invece capolista alla Camera per il Pdl in Puglia. Dietro di lui corrono per un seggio sicuro Antonio Leone, Antonio Distaso, Francesco Paolo Sisto, Benedetto Francesco Fucci, Elvira Savino e Rocco Palese (al settimo posto).

In Lombardia. A poche ore dalla presentazione delle liste la configurazione vedeva oltre a Silvio Berlusconi capolista al Senato, Maurizio Lupi alla guida della Camera nella circoscrizione 1. Nel collegio Lombardia 2 guiderebbe la lista l'ex ministro Maria Stella Gelmini, mentre il Lombardia 3 ci sarebbe, sempre al primo posto, Daniela Santanchè.

Nel Lazio. L'ex governatrice del Lazio, Renata Polverini, è terza nella lista del Pdl alla Camera nel collegio Lazio 1. Il segretario Angelino Alfano guida la lista, poi c'è il capogruppo uscente Fabrizio Cicchitto. Al quarto posto Sestino Giacomoni, poi Beatrice Lorenzin, Gianni Sammarco, Eugenia Roccella, Fiorella Ceccacci Rubino, Melania Rizzoli e Mario Baccini.

## CRISI LAVORO

## Diecimila edicole a rischio chiusura

ROMA - Oltre diecimila edicole italiane rischiano di chiudere entro i prossimi tre anni, lasciando a casa circa ventimila lavoratori. L'allarme viene dal Segretario Generale del Sinagi Giuseppe Marchica che, in un'intervista, denuncia lo stato di crisi del settore e annuncia scioperi e mobilitazioni se governo ed editori non ascolteranno le loro richieste.

- Migliaia di famiglie - afferma Marchica - hanno già perso la loro attività e molte altre si trovano in forti difficoltà economiche. Il mondo editoriale non sembra aver fretta di trovare soluzioni e al momento c'è una mancanza totale di progetti editoriali.

Secondo Marchica, i provvedimenti adottati dal governo dei tecnici hanno di fatto portato ai minimi termini il margine di guadagno e rischiano di consegnare le sorti del settore nelle mani di 110 aziende private, "i distributori locali che, per risparmiare sui costi generali, tendono a far chiudere le edicole più piccole".

Per trovare una soluzione, secondo gli edicolanti, è fondamentale predisporre una analisi congiunta del settore per individuare interventi diretti all'intera filiera, a partire da una riforma dell'editoria. Al governo, in particolare, si chiede un intervento urgente sulla questione delle autorizzazioni alla vendita di quotidiani e periodici per stabilire la corretta applicazione della normativa vigente su tutto il territorio nazionale.

- Inoltre - aggiunge Marchica - occorre anche modificare la legge sulla parità di trattamento perché se dare parità ai giornali è un discorso serio, dare la stessa visibilità ai piatti o alle sigarette elettroniche non lo è affatto. Agli editori invece, si chiede l'apertura di un tavolo di trattative per il rinnovo dell'accordo scaduto ormai da tre anni, tenendo fuori i prodotti collaterali dalle discussioni sui compensi dei quotidiani.

- Siamo decisi a far valere le nostre ragioni a tutti i costi - afferma il Segretario del Sinagi - e se la nostra protesta rimarrà senza una risposta siamo pronti ad organizzare scioperi e mobilitazioni in tutto il territorio nazionale.

Stretto tra la crisi, i recenti provvedimenti legislativi definiti dagli addetti inadeguati, ed un progressivo cambiamento delle abitudini di lettura degli italiani, sempre più attratti da Internet e dalle pubblicazioni free press, il settore sta perdendo sempre più quota.

- Quello dell'edicolante - sottolinea Marchica - è un lavoro duro. Si parla di un impegno di 12/15 ore al giorno per un guadagno che ogni anno risulta sempre più ridimensionato. Dal 2007 a oggi abbiamo calcolato un calo del 10/15 per cento ogni anno. E ciò che è peggio è che la mancanza di investimenti e di nuovi progetti nel settore, unita alla crisi che sta condizionando l'intera economia italiana, non ci fa sperare nulla di buono".

La mancanza di risposte certe scatenerà l'inizio di una serie di azioni di protesta in tutto il territorio nazionale.

"Monti non è l'uomo giusto per guidare l'Italia".  
E' quanto titola un editoriale di Wolfgang Munchau

## Ft boccia Monti e il Prof polemizza: "Senza di noi, Bce avrebbe fatto meno"

ROMA - Monti non è l'uomo giusto per guidare l'Italia -. E' quanto titola il Financial Times on line in un editoriale di Wolfgang Munchau spiegando che il suo "governo ha provato a introdurre riforme strutturali modeste" annacquate fino alla "irrelevanza macroeconomica". "Ha promesso riforme" finendo per "aumentare le tasse": "ha iniziato come tecnico ed è emerso come un duro politico" prosegue l'Ft sottolineando che anche sul calo dello spread, molti italiani "sanno che è legato a un altro Mario, a Draghi".

Dall'altra parte - prosegue il Financial Times - Pierluigi Bersani pur avendo sostenuto le politiche di austerità, adesso tenta di prenderne le distanze. Il leader del Pd si è inoltre mostrato "esitante" rispetto alle riforme strutturali anche se - nota l'Ft - potrebbe avere, rispetto a Monti, una chance maggiore, seppur marginale, nel confronto con Angela Merkel grazie alla sua migliore possibilità di collaborazione con Francois Hollande, il presidente francese socialista. Monti invece, prosegue il quotidiano, da premier non ha detto alla cancelliera tedesca "che l'impegno per la moneta unica sarebbe dovuto dipendere dall'unione bancaria", dagli eurobond e da "politiche economiche più espansive da parte di Berlino".

Per quanto riguarda, invece, Berlusconi l'Ft nota che l'alleanza con la Lega, seppur indietro nei sondaggi, sta avanzando: "fino ad ora la campagna dell'ex primo ministro è stata positiva. Ha lanciato un messaggio anti-austerità cui è sensibile l'elettorato deluso. E ha inoltre continuato a criticare la Germania per la sua riluttanza ad accettare gli eurobond e a permettere che la Bce acquistasse bond italiani incondizionatamente".

L'Ft torna poi su Monti ricordando anche che tra i suoi argomenti c'è stato quello di aver salvato l'Italia dal 'baratro' e da Silvio Berlusconi. Per il Profes-

## M5S

### Grillo contestato a Salerno

SALERNO - "Sono nato da una famiglia di antifascisti, socialista, se trovate una sola parola di fascismo vi prego di dirmelo" è quanto ha risposto dal palco il leader del Movimento 5 Stelle Beppe Grillo a tre contestatori che a inizio manifestazione hanno urlato nei suoi riguardi che "l'antifascismo è un valore da difendere e che Grillo non può aprire a CasaPound".

Dopo averli invitati sul palco Beppe Grillo ha potuto proseguire tranquillamente il suo comizio, al quale in piazza Porta Nuova sotto una pioggia battente partecipano oltre un migliaio di persone.



sor Munchau si augura così che la "storia gli accordi un ruolo simile a quello giocato da Heinrich Brüning, il cancelliere tedesco tra il 1930-1932. Anche lui è stato parte di un consenso prevalente sul fatto che non ci fosse alternativa all'austerità", conclude nell'articolo chiosando che "L'Italia ha ancora poche scelte. Ma le deve fare". L'editoriale ha scatenato la polemica in Italia. E lo stesso Mario Monti, al Tg2, polemizza con l'autore dell'editoriale del Ft: - Non me l'aspettavo dal Financial Time ma da Wolfgang Munchau sì, uno specifico editorialista che ha una vecchia polemica con Merkel e vorrebbe che tutti dessero colpi d'ariete per far saltare l'eurozona.

Poi sottolinea:

- Senza il nostro risanamento in tempi così brevi e la nostra azione di spinta per lo scudo anti-spread anche la Bce non avrebbe potuto

fare il molto che poi ha fatto. Sempre nell'intervista al Tg, Monti afferma:

- Ieri è stato un passaggio faticoso ma doveroso per l'Italia perché per dare lavoro ai giovani servono riforme molto incisive che nell'ultimo anno ho constatato che possono essere avviate ma non portate fino in fondo con i partiti e i loro apparati. Nella lettera al Financial Time, in risposta all'editoriale, poi Monti scrive:

"Ciò che questo governo ha fatto per far calare l'inflazione e creare più posti di lavoro è senza precedenti in un periodo di tempo così breve e senza una maggioranza vera in Parlamento". Ma lo scambio di battute tra Monti e il FT non finisce qua. Infatti, il Financial Times in un nuovo editoriale apparso online dopo l'articolo critico verso il premier firmato da Wolfgang Munchau, scrive:

"Mario Monti e Pier Luigi Bersani devono sfruttare il voto del mese prossimo per portare avanti l'idea di un nuovo inizio. Ciò permetterà agli elettori di fare scelte reali sul futuro dell'Italia".

- Ho grande stima di Monti, abbiamo sostenuto il suo governo, ma sono d'accordo con il Financial Times quando dice che Monti non è l'uomo adatto a guidare il Paese, che oggi ha bisogno di politica, di qualcuno che condivida i sentimenti dei cittadini - è quanto ha detto Massimo D'Alema, ospite di Sky Tg24 -. Bersani ha detto che Monti ci appare come un professore che ci guarda dall'alto. Nessuno vuole cancellare i suoi meriti, ma abbiamo bisogno di un leader che sia vicino alla gente, come Bersani. Il premier ha detto di non voler consegnare il Paese agli 'incapaci': noi abbiamo governato con personalità come Ciampi e Padoa Schioppa, calma professore, calma...

Replica Mario Sechi, di Scelta Civica:

- D'Alema è d'accordo con il Financial Times? Evidentemente non ha letto l'articolo di Wolfgang Munchau per intero dove si dice che Bersani è 'timido di fronte alle riforme strutturali'. D'Alema dimentica che la fretta è nemica della perfezione. Prima di dichiarare bisogna leggere. Avrebbe così scoperto che il commento critica tutti: Monti, Bersani e Berlusconi. In realtà, come sa chi legge regolarmente gli articoli di Wolfgang Munchau, il suo vero obiettivo è criticare le politiche di Angela Merkel.

Dal canto suo, Ignazio La Russa, fondatore del movimento Fratelli d'Italia - Centrodestra nazionale, sostiene:

. Ci fa piacere che il Financial Times certifichi quello che ripetiamo da mesi: Monti è inadeguato a governare e le sue riforme sono state irrisorie. Quando il FT attacca il centrodestra sembrava la Bibbia, ora andrebbe valutato dai nostri media con la stessa attenzione.

## RUBYGATE

## Giudici, no stop al processo

MILANO - Il tribunale di Milano ha respinto la richiesta dei difensori di Silvio Berlusconi di sospendere il processo sul caso Ruby per un loro impedimento in quanto impegnati nella campagna elettorale perché entrambi candidati per il Pdl. I giudici nella loro ordinanza di rigetto hanno stabilito che la sentenza sarà dopo il voto.

Il collegio di giudici, presieduto da Giulia Turri, ha respinto la richiesta di legittimo impedimento per la campagna elettorale presentata dagli avvocati Ghedini e Longo anche loro candidati

alle elezioni. I magistrati hanno chiarito che questo impedimento presentato "non ha carattere di assoluta ed è "generico". Nell'istanza l'avvocato Longo aveva fatto riferimento all'articolo 51 della Costituzione, chiarendo che "in democrazia vige il diritto ad essere eletti e il soggetto aspirante a una carica pubblica di poterlo esercitare". I giudici, invece, hanno chiarito che non c'è interferenza né incompatibilità tra questo diritto e lo sviluppo del processo. Nella loro ordinanza, in ogni caso, i magistrati hanno fatto riferimento alle date

già fissate per la conclusione del processo, il 4 e l'11 marzo, spiegando che sono "comunque successive alle elezioni".

I giudici avevano fatto presente in precedenza anche che la rimodulazione del calendario del processo Ruby era dovuta a impegni in un'altra sezione del tribunale di un giudice del collegio e avevano chiesto ai pm una 'pausa di riflessione' prima della requisitoria. Il pm Boccassini ha risposto:

- Noi non vogliamo un momento di riflessione, se c'è necessità di rinviare tutto a marzo noi non ci opponiamo e ci rimettiamo

alla vostra valutazione, ma non ci gravate di un peso eccessivo. Resta dunque l'udienza dell'11 febbraio nella quale non è ancora chiaro se ci sarà o meno la requisitoria del Pm.

I giudici del Tribunale di Milano, davanti ai quali si sta celebrando il processo Ruby a carico di Silvio Berlusconi, ritoccando il calendario assieme alle parti, hanno preannunciato che la sentenza arriverà comunque dopo il voto delle politiche, in quanto l'ultima udienza si terrà l'11 marzo. Probabile anche la requisitoria dopo il voto.



*Il presidente nel discorso di insediamento: "Un decennio di guerra sta finendo, la ripresa economica è iniziata". Poi sottolinea: "Fratelli e sorelle gay devono avere gli stessi diritti"*

## Usa, Obama bis al via: "Diritto a uguaglianza"

WASHINGTON - "Un decennio di guerra ora sta finendo, la ripresa economica è iniziata, le possibilità dell'America sono illimitate". E' questo il messaggio di speranza che Barack Obama ha voluto trasmettere al paese, e al mondo, con il discorso per il suo secondo insediamento. Un discorso in cui il presidente americano ha usato prevalentemente il "noi", dal momento che, come ha detto, "voi ed io, come cittadini abbiamo il potere di determinare il corso del nostro paese".

Come era stato anticipato, nella Washington politicamente divisa Obama ha lanciato un forte messaggio all'unità in questo momento cruciale in cui il paese sta uscendo da una durissima crisi.

- Questa generazione di americani è stata provata da crisi che hanno rafforzato la nostra determinazione e provato la nostra resistenza - ha detto ricordando le sfide che bisogna affrontare e il fatto che il paese ha le qualità per farlo:

- Miei concittadini, è il nostro momento e noi sapremo sfruttarlo, se lo faremo insieme.

Anche nell'appello all'unità, Obama però nel suo discorso ha ribadito con forza quali sono le stelle polari della sua politica, a partire dalla convinzione - che è al centro dello scontro politico con i repubblicani - che "il nostro paese non può avere successo se un gruppo sempre più ristretto sta molto bene ed un gruppo sempre crescente ce la fa a stento".

- Noi crediamo che la prosperità dell'America debba essere fondata sulle ampie spalle della emergente classe media - ha aggiunto.

Poi è tornato sulla necessità di "riformare le nostre scuole" per dare ai "cittadini le capacità per lavorare meglio, imparare di più ed avanzare di più". Non è mancato un riferimento alla prossima battaglia con i repubblicani, quella per il bilancio, riconoscendo che "dobbiamo fare scelte difficili per ridurre il costo della

### I discorsi del presidente

NEW YORK - Ricorre all'espressione 'We, the people', 'noi, il popolo', usata nell'introduzione alla Costituzione americana, per enfatizzare il suo impegno e quello del governo nei confronti degli americani e per incitare all'azione su tutti i fronti: dal cambiamento climatico ai diritti dei gay. Il presidente americano, Barack Obama, cambia i toni nel discorso inaugurale per il secondo mandato: a differenza del 2009, quando le sue parole erano dettate e scandite dalla crisi e dalla guerra, ora Obama punta a un maggiore spirito di unità e al lavorare insieme, contro la scia delle spaccature che hanno caratterizzato gli ultimi quattro anni della sua presidenza. Ecco di seguito come si è evoluto il linguaggio di Obama dal 2009 al 2013.

LIBERTA' E DIRITTI - 2009: "Dobbiamo riaffermare il nostro spirito e portare avanti quel dono prezioso, quella nobile idea tramandata di generazione in generazione: la promessa di Dio che siamo tutti uguali, tutti liberi e tutti meritano una chance per perseguire la felicità"

- 2013: "La libertà è un dono di Dio e deve essere assicurata dalla sua gente sulla terra". E "Il nostro viaggio non sarà finito fino a che i nostri fratelli e sorelle gay non saranno trattati come tutti gli altri per legge. Se siamo davvero creati uguali, allora anche l'amore che noi promettiamo ad un'altra persona deve essere uguale"

CRISI E GUERRA - 2009: "Siamo nel mezzo della crisi. Il nostro paese è in guerra contro una rete di violenza e odio".

- 2013: "Un decennio di guerra sta finendo. Una ripresa economica è iniziata. Le possibilità dell'America sono illimitate".

MERCATI - 2009: "La crisi ci ha ricordato che senza un occhio attento, il mercato può andare fuori controllo. Il paese non può prosperare quando favorisce solo i benestanti".

- 2013: "Insieme abbiamo scoperto che un libero mercato può prosperare solo quando di sono regole che assicurano la concorrenza e regole corrette". "Capiamo che il nostro paese non può avere successo quando pochi prosperano e molti a mala pena ce la fanno".

sanità e ridurre il deficit", ma ha detto di "rifiutare l'idea che l'America debba scegliere tra occuparsi della generazione di chi ha costruito questo paese o investire su quella che costruirà il futuro". Vale a dire, no a tagli draconiani a pensioni e Medicare, l'assistenza sanitaria per i pensionati.

Ma il messaggio più dirompente è stato quello che ha lanciato sui diritti dei gay, la cui lotta è stata inserita a pie-

no titolo da Obama nel cammino fatto dall'America sulla strada dell'eguaglianza.

- Il nostro cammino non sarà completo fino a quando i nostri fratelli e sorelle gay non saranno trattati come tutti gli altri davanti alla legge - ha detto Obama che ha anche fatto riferimento alla rivolta di Stonewall del 1969, considerata l'inizio del movimento di liberazione dei gay.

Sempre usando la metafora

del cammino da completare, Obama ha fatto riferimento ad altri due punti che saranno centrali della sua agenda, la riforma della legge sull'immigrazione e il controllo delle armi.

-Il nostro cammino non sarà completo fino a quando non troveremo un modo migliore per accogliere gli immigrati pieni di speranza che ancora vedono l'America come una terra di opportunità - ha detto -. E fino a quando i nostri bambini, dalle strade di Detroit fino alle colline di Appalachia e le stradine tranquille di Newtown, non sanno che sono sicuri dal pericolo.

E anche sul piano internazionale Obama ha dato un forte segnale alla destra sottolineando la volontà di "rispondere alla minaccia dei cambiamenti climatici".

- Alcuni possono ancora negare la dominante opinione degli scienziati - ha aggiunto con quella che sembra una descrizione delle posizioni di molti repubblicani americani - ma nessuno può negare l'impatto devastante dei violenti incendi, delle terribili siccità e delle tempeste sempre più potenti. Un modo per rispondere a queste emergenze è quello di puntare alle energie alternative e l'America non può opporre resistenza a questa transizione, deve guidarla.

Dopo aver fatto riferimento alla fine del decennio di guerra, Obama ha ricordato i "nostri coraggiosi uomini e donne in divisa" e i caduti, sottolineando che "la coscienza del loro sacrificio ci manterrà per sempre vigili contro quelli che ci vogliono colpire".

Ma ha anche sottolineato "che una sicurezza e una pace durevoli non richiedono una guerra perpetua". L'America di Obama "mostrerà il coraggio di cercare di risolvere le nostre differenze con altre nazioni in modo pacifico, non perché siamo ingenui di fronte ai pericoli ma perché il dialogo può rimuovere in modo più durevole il sospetto e la paura".

### ELEZIONI

## Merkel: chiara sconfitta in Bassa Sassonia

BERLINO - Fa l'effetto di uno schiaffo ed è certamente un avvertimento ad Angela Merkel in vista delle federali di settembre: la Cdu in Bassa Sassonia resta il primo partito, ma crolla dal 42,5 al 36% e, nonostante il successo del Fdp, la coalizione guidata da David McAllister perde la maggioranza. Da un testa a testa iniziale, fra le squadre avversarie, si passa nei dati finali a un leggero vantaggio dell'opposizione, con i rosso-verdi che riescono a strappare la maggioranza alla coalizione governativa giallo-nera (quella di Frau Merkel) per un seggio. E il candidato socialdemocratico Stephan Weil si dice disposto a governare anche in questa situazione.

- Allo stato attuale delle cose è la mia intenzione - sottolinea. Vince, in termini relativi, l'Spd, che con un 32,6% quasi soddisfa le attese dei sondaggi, al 33: lo sguardo fisso su Berlino, però, non permette di esultare del tutto.

E continuano anche le polemiche sulla candidatura alla cancelleria di Peer Steinbrueck, il quale addirittura ha affermato di sentirsi "responsabile" di non aver aiutato il partito a sfondare, nel Land del nordovest. Il successo è obiettivo, invece, ad Hannover, per i Liberali, che si riscattano dalla lotta per l'esistenza toccando 9,9%. Philipp Roesler, a rischio fino a poche ore fa, nella eventualità che il suo partito non riuscisse a restare in Parlamento, mancando il 5% indispensabile all'obiettivo proprio in 'casa' sua, diventa improvvisamente un "gigante", (lo scrive la Bild). E cantano giustamente vittoria anche i Verdi, che con il 13,7% hanno una nettissima affermazione. Restano fuori dal consesso regionale, invece, la Linke (sinistra), mortificata da un 3,1% (cinque anni fa prese il 7%) e i Pirati, il cui nome ormai neppure compare più.

Negli exit poll delle principali emittenti televisive il dato (forse un 2%) viene accorpato a quello degli altri partiti. Una fine amara per quei giovanissimi 'anarchici' della politica federale che spazzavano i partiti tradizionali, fino a qualche mese fa, con consensi a due cifre.

- La caccia ai voti è valsa la pena. La Cdu è il numero uno in Bassa Sassonia. Abbiamo la fondata speranza di poter portare avanti la nostra coalizione di successo ad Hannover - ha detto McAllister, lo scozzese di 42 anni, (prima che i dati dimostrassero la fine della sua coalizione). Fino a ieri quotato come futuro possibile delfino di Angela Merkel, McAllister ha aggiunto:

- Abbiamo combattuto fortemente e lavorato fino all'ultimo momento.

A pesare, fra i 6,2 milioni di voti del quarto Land del Paese (per popolazione) è stato il voto degli indecisi, mobilitato negli ultimissimi giorni. Il raccolto, però, è magro per il partito di Frau Merkel: dato al 41% nei sondaggi, alle spalle un successo del 42,5% - quello di cinque anni fa con l'ex presidente Christian Wulff - precipita chiaramente di oltre sei punti. Dove sono finiti? Ha contribuito "l'aiuto" dato da molti elettori cristiano-democratici ai Liberali.

- E' evidente che gli elettori e le elettrici hanno votato per l'Fdp per far continuare il governo di questa coalizione - è l'analisi del segretario generale della Cdu Hermann Groehe, ma sia chiaro, sottolinea, la Cdu resta il primo partito.

- Useremo questo slancio per le elezioni in Baviera e nel parlamento federale - ha commentato il capogruppo parlamentare dei liberali Rainer Bruederle, mentre per il ministro della Salute Daniel Bahr quello di oggi è "un successo straordinario per l'Fdp e Philipp Roesler, che lo rafforza". E lui il vicecancelliere trionfa: "la corsa inizia oggi".

Discorsi di tono molto diverso in casa Spd, dove anche nel giorno di una chiara affermazione dei socialdemocratici, che hanno recuperato più di 2 punti rispetto a cinque anni fa, continuano a sviscerare i problemi che incontra il partito a Berlino:

- Che accozzaglia maledetta saremmo, se cambiassimo candidato mentre il vento spira contro? - ha detto il leader Sigmar Gabriel. Mentre Steinbrueck ha fatto 'mea culpa':

- Sono consapevole che da Berlino non è arrivato un vento favorevole.

Se il candidato Stephan Weil non ha sfondato non è affatto colpa sua, è il ragionamento. Restano aperti però ora i dubbi - che potranno sciogliersi solo nei prossimi giorni - su chi governerà, per i futuri cinque anni, la Bassa Sassonia. Nulla va escluso, neppure una grande coalizione.

### FRANCIA

## Allarme bomba evacuate 5 scuole

PARIGI - Cinque istituti per la formazione professionale degli infermieri a Se'te, Be'ziers e Castelnaud-le Lez, nel sud della Francia, sono stati evacuati in seguito ad un allarme bomba: è quanto ha scritto il Midilibre.fr.

Il giornale ha precisato che una donna ha chiamato i pompieri da Montpellier per dire che una bomba sarebbe esplosa nella scuola infermieristica. In Francia, il livello di guardia è altissimo dopo l'avvio delle operazioni militari in Mali.

## CALCIOMERCATO

## Marotta annuncia Llorente: "Arriva da noi a Luglio"



TORINO - Dichiarazioni che fanno di ufficialità quelle di Marotta che annuncia l'accordo con l'attaccante Llorente. Finalmente conclusa la trattativa per la punta classe '85 in forza all'Athletic ma messo ai margini della rosa in questa prima parte di stagione da Bielsa visto che lo stesso attaccante non aveva voluto firmare il rinnovo di contratto in estate con il club basco.

Il giocatore arriverà così a Torino con un signor ingaggio (4,5 milioni lordi annui), ma Llorente vestirà i colori bianconeri solo da Luglio aspettando la naturale scadenza del contratto con la squadra di Bilbao. All'emittente radiofonica "Radio 24" il direttore generale della Juventus esprime tutta la sua soddisfazione per l'imminente arrivo dell'internazionale spagnolo: "È un giocatore in scadenza di contratto, a lui ci siamo interessati da tempo coinvolgendo anche l'Athletic nella trattativa. Sono fiducioso ed ottimista per chiudere e definire tutto in breve tempo, ma il ragazzo verrà in estate dopo che sarà scaduto il suo contratto".

Finalmente accordo raggiunto (o quasi) per l'attaccante spagnolo, con la Juventus che saluta definitivamente le pretese di Aulas per Lisandro López ed i dubbi di Didier Drogba che dopo un mese di trattative non era ancora riuscito a dare una risposta definitiva al club di "Corso Galileo Ferraris". Marotta inoltre spiega eventuali mosse da operare entro la fine del mese, mosse che per ora vengono ritenute superflue per l'ambiente bianconero: "Arrivi a Gennaio? Stiamo valutando le possibilità per migliorare un gruppo che ha vinto lo Scudetto, qualora dovessero esistere".

Il dg bianconero si lascia scappare qualche parola su Cavani che in estate era stato accostato al club piemontese: "Cavani? È un super campione, un top player che sa finalizzare in qualsiasi modo ma è imprendibile per noi e per qualsiasi squadra italiana. È un affare per arabi e russi".

Marotta ha poi parlato delle avversarie nella lotta scudetto: "Napoli e Lazio sono due belle realtà. Il Napoli è una squadra costruita nel tempo, modellata egregiamente da Mazzarri e gioca un calcio molto bello a vedersi. La Lazio è molto organizzata e cinica". Dopo la doppietta all'Udinese è scoppiata la Pogba-mania in casa Juventus. "Garantisco per lui, è un ragazzo perbene. È un talento che ora deve confermarsi. Pogba sta facendo vedere di che pasta è fatto e adesso deve capire dal punto di vista psicologico che è destinato ad essere un protagonista" ha concluso Marotta.

*La squadra capitanata dall'italo-venezuelano Nunzio Coffaro ha chiuso la sua partecipazione al 20esimo posto nella classifica finale*



## Il team Azimut tra i migliori della Dakar

CARACAS - La Dakar, uno dei rally più famosi del mondo, è la prima e più importante gara a livello internazionale con la quale è stato inaugurato il 2013. Per la quinta volta consecutiva, la competizione non si è svolta nella nativa Africa bensì in Sud America.

Il Rally Dakar, che dal 2009 si disputa in Sud America, dopo che l'Africa era diventata troppo pericolosa per i partecipanti, è stato per molto tempo il principale orgoglio dell'automobilismo. L'edizione 2013 è partita da Lima, in Perù ed è arrivata fino a Santiago de Cile. Il team Azimut, capitanato dall'italo-venezuelano Nunzio Coffaro in compagnia del suo navigatore Daniel Meneses hanno mostrato il proprio potenziale durante i più di 8 mila chilometri suddivisi in 14 tappe riuscendo a piazzarsi tra i top 20.

I campioni del team Azimut, hanno lottato tappa dopo tappa per arrivare fino in fondo e scalare il maggior numero di posizioni. Basti pensare che dopo la prima tappa erano 146esi fino ad arrivare al 19 posto con cui hanno chiuso l'edizione del 2013. Nell'ultima tappa, il team italo-venezuelano ha superato anche problemi meccanici portando fino alla meta la 'niña bonita' (nome con cui è stata battezzata la macchina).

"Questa ultima tappa, il cammino è stato molto complicato, siamo partiti con un problema alla trasmissione. - spiega Coffaro - pensavamo che non fosse così grave, ma poi all'ottavo chilometro si bloccò lo sterzo ed abbiamo perso il controllo della macchina uscendo fuori pista con un paio di testacoda. Fortunatamente non si è rovinato nulla".

Ma i ragazzi del team Azimut non si erano resi conto di un problema alla sospensione posteriore.

"Ci siamo dovuti fermare ed aspettare il camion di assistenza. Abbiamo riparato il pezzo. Ma siamo stati costretti a rallentare il ritmo, perché la macchina era già abbastanza danneggiata. Non saremmo riusciti a domarla. L'importante è che abbiamo raggiunto il nostro obiettivo: chiudere nella top 20 della competizione" spiega Coffaro.

Si è conclusa la 35.esima edizione della Dakar 2013 con l'arrivo della 14.esima tappa, che ha portato i concorrenti a Santiago. La vittoria è andata per la quinta volta al francese Cyril Despres ma la gara è stata apertissima sino all'ultima prova speciale. L'Husqvarna Rallye Team

by Speedbrain è uscita da protagonista da questo fantastico rallye con ben 12 podi di cui 4 vittorie parziali di tappa dello spagnolo Joan Barreda, terzo nella tappa di oggi, dimostrando la grande competitività raggiunta dalla Husqvarna TE449RR.

La classifica finale non premia realmente il valore della squadra e dei piloti dell'Husqvarna Rallye Team by Speedbrain, in quanto alcuni inconvenienti tecnici, peraltro mai evidenziati durante l'arco della stagione, hanno penalizzato il risultato finale dei singoli componenti. A farne le spese sono stati in particolare Joan Barreda, che è stato al comando della gara nelle prime tappe e Alessandro Botturi, quinto fino a tre giornate dal termine.

Il migliore nella classifica finale per l'Husqvarna Rallye Team by Speedbrain è stato il portoghese Paulo Goncalves decimo, e autore di una gara molto regolare e sempre nelle primissime posizioni.

Nota di merito anche per i tre piloti privati che hanno terminato la Dakar in sella a Husqvarna TE449. Si tratta del portoghese Bianchi Prata, dell'australiano Simon Pavey e dello spagnolo Alex Bousquets quest'ultimo in sella ad una TE449 RR by Speedbrain. Speriamo che nel 2014, salga sul podio il team capitanato dal nostro Nunzio Coffaro per portare in alto i colori dell'Italia e del Venezuela. Un forte in bocca al lupo per la prossima edizione.

**Fioravante De Simone**

## SAMPDORIA

## Lutto nel calcio: si spegne il presidente Garrone

GENOVA - Appena due giorni prima del suo 77° compleanno, si è spento in serata il presidente della Sampdoria Riccardo Garrone. Il calcio italiano saluta il presidente blucerchiato, affetto da tempo da una brutta e lunga malattia che negli ultimi mesi lo aveva tenuto lontano dalle questioni più vicine alla squadra. Nominato Cavaliere del lavoro nel 1993, nel 2001 aveva proposto di unire Genova e Samp in un'unica squadra, riducendosi poi all'acquisto della squadra blucerchiata nel 2002.

Al suo primo anno di presidenza Garrone trascina la squadra alla promozione in Serie A, affidandola a Walter Novellino. Poi la lenta ma costante ascesa verso un ritorno nel calcio europeo prima in Coppa Uefa e poi, all'ottava stagione, in Champions League. Dalla massima competizione europea si passerà poi nel 2011 a una nuova retrocessione, con ritorno in Serie A già durante questa stagione con Ciro Ferrara alla guida.

Uno dei primi a rendergli omaggio è l'amico e collega Urbaino Cairo: "Mi è spiaciuto molto apprendere la notizia. Sapevo della sua malattia e lo conoscevo ben prima di



diventare presidente - ha spiegato il patron del Torino - Era un uomo dal grande rigore morale, che ha sempre fatto tanto e bene per la Sampdoria e per il calcio italiano. È doveroso, anche se lo faccio con dispiacere, ricordarlo per tutto quello di grande che ha fatto nell'arco della sua vita".



L'azzurro è stato battuto dal francese in quattro set: 5-7 6-3 6-2 6-2, dopo due ore e 42 minuti di gioco

## Il sogno finisce agli ottavi: Seppi sconfitto da Chardy

ROMA - Si ferma agli ottavi di finale l'avventura di Andreas Seppi agli Open d'Australia. Il 28enne tennista altoatesino, testa di serie numero 21, è stato battuto dal francese Jeremy Chardy 5-7 6-3 6-2 6-2, dopo due ore e 42 minuti di gioco. Nel turno precedente Chardy, n. 36 mondiale, aveva eliminato a sorpresa l'argentino Juan Martin del Potro (n. 10). Grazie agli ottavi raggiunti nel primo torneo del Grande Slam dell'anno, Seppi entrerà comunque nella Top 20. Seppi era l'unico azzurro ancora in gara agli Australian Open, che si giocano sui campi in cemento di Melbourne. Nel terzo turno era stata eliminata, Roberta Vinci, mentre gli altri nove (cinque uomini e quattro donne) erano usciti di scena all'esordio. Il 'maratoneta' altoatesino ha pagato probabilmente la fatica

accumulata nelle tre ore e 38 minuti di battaglia, due giorni fa, contro il 24enne croato Marin Cilic (sorta di 'antipasto della sfida Italia-Croazia di Coppa Davis, in programma a Torino dall'1 al 3 febbraio). Dopo essersi aggiudicato il primo set 7-5 (era andato sul 2-0, poi il break decisivo sul 5-5), ha lasciato che il francese prevalesse nettamente nel secondo e nel terzo. Sul 2-1 nel quarto set, l'unica occasione per Seppi di allungare la sfida: ha avuto una palla break, che però è finita sul nastro. Chardy ha giocato un ottimo match, segnalandosi in particolare per l'ottimo servizio e il diritto potente. Agli Open d'Australia, giunti all'ottava giornata, Seppi ha comunque eguagliato il suo miglior risultato in tornei dello Slam, gli ottavi al Roland Garros nel 2012, quando cedette al

serbo Novak Djokovic, n. 1, dopo aver vinto i primi due set. Era dal 1996 che un italiano - allora era stato Renzo Furlan - non arrivava agli ottavi a Melbourne; mentre i quarti erano stati raggiunti per l'ultima volta da Cristiano Caratti nel 1991. Buone notizie per l'Italia dal doppio maschile agli Open d'Australia: se Andreas Seppi, in singolare, non ce l'ha fatta a superare gli ottavi di finale, raggiungono invece i quarti Fabio Fognini e Simone Bolelli, grazie alla vittoria al terzo turno sulla coppia formata dall'indiano Mahesh Bhupathi e dal canadese Daniel Nestor, teste di serie numero 5. Il ligure e l'emiliano si sono affermati 6-4 3-6 6-3, in un'ora e 53 minuti di gioco. Al prossimo turno Bolelli e Fognini, che nel 2011 raggiunsero le semifinali agli Us Open, affronteranno

i colombiani Juan Sebastian Cabal e Robert Farah. Ai quarti è anche Daniele Bracciali, che gioca in coppia con il ceco Lukas Dlouhy: prossimi avversari, domani, i gemelli americani Bob e Mike Bryan, favoriti n. 1 del seeding e vincitori di 12 titoli dello Slam.

Jo-Wilfried Tsonga accede ai quarti di finale degli Open d'Australia grazie alla vittoria su Richard Gasquet 6-4 3-6 6-3 6-2, nella sfida tra francesi che presentava l'ottava giornata del primo torneo del Grande Slam dell'anno. Per gli ottavi, dopo l'eliminazione dell'azzurro Andreas Seppi ad opera del francese Jeremy Chardy, sono in programma oggi anche i match tra lo svizzero Roger Federer e il canadese Milos Raonic, e tra il britannico Andy Murray e il francese Gilles Simon. Tra le donne, raggiunge i quarti facilmente la bielorusa Victoria Azarenka: la numero 1 del tennis mondiale ha liquidato la russa Elena Vesnina - che nel turno precedente aveva eliminato Roberta Vinci - con un doppio 6-1. Vanno avanti anche l'americana Sloane Stephens (6-1 2-5 7-5 alla serba Bojana Jovanovski) e la russa Svetlana Kuznetsova (6-2 2-6 7-5 alla danese Caroline Wozniacki, n. 10).

Vita facile per i big del tennis agli Open d'Australia. Roger Federer ha conquistato il suo 35° quarto di finale consecutivo negli Slam, battendo 6-4 7-6(4) 6-2 il canadese Milos Raonic. Ora lo attende il francese Jo-Wilfried Tsonga. Ed è bastato poco ad Andy Murray per eliminare Gilles Simon con il punteggio di 6-3 6-1 6-3: lo scozzese avanza nel torneo australiano senza aver perso un set e al prossimo turno se la vedrà con il francese Jeremy Chardy, che ha eliminato Andreas Seppi. Nel tabellone femminile non si arresta il ciclone Serena Williams: l'americana ha schiacciato la russa Maria Kirilenko in 57 minuti 6-2 6-0.

## PARAPENDIO

### L'Italia vince il terzo titolo mondiale consecutivo



ROMA - Dopo dieci giornate di gara, arrivano ancora medaglie dalla nazionale italiana di deltaplano. impegnata nei campionati del mondo disputati a Forbes, località australiana nello stato del New South Wales a circa cinque ore di auto da Sydney.

La squadra azzurra ha inanellato il terzo titolo mondiale consecutivo che va ad aggiungersi ai due titoli europei ed altri tre mondiali vinti in precedenza. Dopo gli azzurri si sono classificati Stati Uniti e Gran Bretagna.

La graduatoria individuale è tutta di Manfred Ruhmer, campionissimo austriaco che vanta cinque titoli mondiali ed una quantità di successi in ogni parte del mondo. Questo avveniva dopo una lotta appassionante contro Alessandro Ploner (San Cassiano, Bolzano), campione del mondo uscente ed in quetsa edizione medaglia d'argento, che è stato sul punto di sorpassare l'asso austriaco, recupero mancato per una manciata di punti. Un altro azzurro, Filippo Oppici di Parma, perdeva prima, e riconquistava poi definitivamente una meritata medaglia di bronzo.

In campo femminile è emersa la tedesca Corinna Schwiengershausen davanti all'inglese Kathleen Rigg ed alla australiana Tove Heaney.

Tutta la squadra italiana ha dimostrato la massima coesione superando momenti difficili, come la penalità inflitta a Christian Ciech, trentino di Varese, che si è ampiamente riscattato vincendo due prove. Invece, il bresciano Tullio Gervasoni con la prestazione nell'ultimo volo ha permesso al team azzurro di acquisire i punti necessari alla vittoria.

All'affermazione azzurra ha dato grande apporto anche il resto della comitiva: Suan Selenati di Arta Terme (Udine), Davide Guiducci di Villa Minozzo (Reggio Emilia), il CT Flavio Tebaldi di Venegono Inferiore (Varese) e gli accompagnatori Sabrina Ranzoni di Luino (Varese) ed Andrea Bozzato di Verbania. Infine è quello australiano un successo anche per il deltaplano Icaro 2000 Laminar che conquista il titolo mondiale proprio in Australia, la terra di Bill Moyes, inventore di questo mezzo per il volo libero e dove opera l'azienda che porta il suo nome.

All'evento hanno partecipato 23 nazioni per un totale di 105 piloti che hanno affrontato percorsi tra 127 e poco meno di 250 chilometri dopo il decollo al traino di velivoli ultraleggeri, un sistema utilizzato dove non esistono pendii dai quali questi mezzi privi di motore possano involarsi.

## VENEZUELA

### Torneo Clausura, il Caracas inizia con un pari a Barinas

CARACAS - Zamora e Caracas hanno dato vita a una vera battaglia nell'ambito sportivo nella gara disputata nello stadio 'La Carolina' di Barinas. Il match ha visto un primo tempo dominato dai 'Rojos del Ávila', mentre il secondo è stato dominato dai bianconeri. Durante la prima frazione di gioco i pupilli di Ceferini Bencomo hanno presato nella propria metà campo la compagine 'llanera', in questo modo hanno sfondato il muro bianconero e sono riusciti a passare in vantaggio al 13' grazie ad un tiro di Jesús 'Chiqui' Meza. Il pareggio dei padroni di casa è arriva all'80' con la zuccata vincente di Edson Mendoza.

A sorpresa la capolista dopo il primo turno del Clausura è l'Atletico Venezuela, la compagine capitolina ha battuto 2-0 lo Zulia. Le reti del 'equipo nacional' sono state segnate entrambe dall'argentino Maximiliano Bevacqua. Questo risultato ha permesso alla compagine azzurra di godersi almeno per un turno la vetta della classifica.

L'Estudiantes de Mérida ha pareggiato 0-0 in casa con il Real Espor, gli accademici hanno allungato a 21 gara il record negativo senza vittorie. A Maracay, Aragua ed El Vigía non si sono fatte male ed hanno chiuso i 90 minuti di gioco sullo 0-0.

Il Yaracuyan dopo aver dominato a piacere il primo tempo con il Monagas ed averlo chiuso sul 2-0 (Walter Aguila su rigore all'8' e Darwin Gómez al 27'), si sono fatti raggiungere nella ripresa dagli orientali con i gol di Bryan Aldave al 47' e Luis Seijas al 58'.

Il Portuguesa ha iniziato il suo cammino nel Torneo Clausura visitando il campo del Trujillanos. Nel 'cimitero de los grandes' sono stati i padroni di casa ad avere la meglio vincendo per 1-0 e aggiudicandosi la 'Copa Virgen de la Paz'. Il gol partita è stato segnato da José Manríquez al 75'. In uno degli anticipi del sabato, l'aeroplanino Richard Blanco ha esordito nel migliore dei modi con la sua nuova squadra: il Mineros (vittoria per 2-0), segnando una doppietta contro la sua ex squadra, il Deportivo Petare. Sempre sabato, Llaneros e Deportivo Táchira hanno pareggiato 1-1, momentaneo vantaggio per i padroni di casa con Héctor González (31') e pareggio aurnegro con Giancarlo Maldonado (62').

Il match tra Deportivo Anzoátegui e Deportivo Lara è stato rinviato per gli impegni della squadra orientale nella fase previa della Coppa Libertadores, dove sfiderà gli argentini dei Tigre.

## L'agenda sportiva

### Martedì 22

-Tennis, giornata degli Australian Open  
-Calcio, Previa Libertadores:  
Tigre (Arg.) - Dvo. Anzoátegui

### Mercoledì 23

-Baseball, Lvpb:  
1ª gara della finale  
-Tennis, giornata degli Australian Open

### Giovedì 24

-Tennis, giornata degli Australian Open  
-Baseball, Lvpb:  
2ª gara della finale

### Venerdì 25

-Tennis, giornata degli Australian Open  
-Baseball, Lvpb:  
3ª gara della finale

### Sabato 26

-Tennis, giornata degli Australian Open  
-Baseball, Lvpb:  
4ª gara della finale  
-Calcio, Venezuela  
2ª giornata clausura  
-Basket, giornata della LPB

### Domenica 27

-Tennis, giornata degli Australian Open  
-Calcio, Venezuela  
2ª giornata clausura  
-Basket, giornata della LPB



Il nostro quotidiano



Los fabricantes multiplican su oferta para este año hacia los automóviles urbanos, compactos y todocaminos medianos

# Compactos, berlinas y monovolúmenes para el 2013



CARACAS- Los compradores, se han convertido más ecológicos pero no tanto por la componente medioambiental de los automóviles, sino por lo que pueden ahorrar al bolsillo los que son más eficientes. De ahí que los fabricantes traten de ajustarse a este contexto de austeridad económica reinante multiplicando su oferta para 2013 hacia los automóviles urbanos, compactos y todocaminos medianos.

Entre los urbanos la gran novedad se encarna en el Opel Adam, con el que la marca desembarca en marzo entre los utilitarios exclusivos con grandes posibilidades de personalización. Seat pone el punto deportivo en enero con sulbiza Cupra, que se verá las caras con el Fiat 500S en febrero, mientras el Peugeot 208 GTi llega en abril. Les acompañará el Renault Clio RS de 200 caballos de potencia con cambio de doble embrague en febrero. Del mismo Clio llegarán la versión Sport Tourer (familiar) y otra con motor a gasolina 120 CV y caja de doble embrague. Otro clásico que se renueva en primavera es el Fiat Punto, mientras que Mitsubishi reemplazará el Colt con El Mirage, pensado a nivel todo el globo.

A mediados de año veremos el nuevo Alfa Romeo MiTo y en

septiembre el restyling de la gama Nissan Micra. El Hyundai i10, uno de los pocos modelos que le quedaban por renovar a la marca coreana, cierra en octubre el capítulo de grandes novedades.

También en enero, veremos un Toyota Auris, que ahora es de todo menos soso, Hyundai comercializará la versión de tres puertas de su i30 y algo más tarde lo hará su hermano el Kia Pro\_Cee'd. Sobre esas fechas llegará el Opel Astra BiTurbo. Para febrero o marzo, llega al estrellato uno de los paladines de Renault, el nuevo Mégane, para enfrentarse al Seat León que habrá hecho acto de aparición en enero con su versión cinco puertas, a la que darán continuidad en primavera la de tres y el familiar o ST tras el verano.

El Fiat Bravo se renueva en marzo, Lexus remozca su IS para finales del primer trimestre y, en para-

lelo, aparece la versión 45 AMG del novísimo Mercedes Clase A. En verano nos emocionarán «su majestad» el VW Golf GTI, así como la versión BlueMotion, el Golf más frugal de la historia. El año lo cerrará en noviembre el Alfa Romeo Giulietta FL. Comenzando por la nueva generación del ya conocido Dacia Logan, en enero aparece uno de los principales modelos del nuevo subsegmento de berlinas austeras: Skoda Rapid. En este fructífero primer mes comienzan las entregas de los Volvo V40 Cross Country y R-Design y también del bello Mazda6 en carrocerías berlina y familiar.

En febrero, como plato fuerte, el nuevo Clase E de Mercedes y en marzo, además del nuevo Skoda Octavia, Jaguar XF y XJ AWD con tracción total.

El renovado Renault Laguna inicia sus ventas en el segundo

semestre. El nuevo Maserati Quattroporte con 530 caballos desembarca en febrero, y a continuación llegará su hermano pequeño, el Ghibli, con motores fabricados por Ferrari.

Y aunque la berlina de representación por excelencia, el Mercedes Clase S, también cambia, el más esperado de la casa es el que inaugura segmento, el CLA, otra berlina pequeña de estilo similar al CLS. Por encima de ambos, el coupé CL llegará en junio.

Familiares y Monovolúmenes.

En el valor de la familia y del espacio confiará Fiat a su 500L de 7 plazas, una de las estrellas de este grupo. De tamaño similar es el Nissan Note y algo menos glamoroso, pero muy cambiado de aspecto, encontramos al nuevo Kia Carens. El Renault Scénic presentará su nueva identidad de marca en marzo y también el Toyota Verso nos enseñará algunas pequeñas variaciones.

En el tercer trimestre remodelará su imagen el Fiat Freemont, aunque manteniendo su aspecto SUV. El más grande de los monovolúmenes del mercado, el Ssangyong Rodius, desvelará su nueva generación en abril.



## BREVES

### Voluntarios de Bridgestone compartieron con las comunidades

Voluntarios de Bridgestone Firestone Venezolana visitaron tres casas hogares de la región central del país durante estas navidades, donde entregaron



juguetes y otros donativos. Las visitas de los trabajadores a las sedes de estas instituciones dedicadas al cuidado de niños y adultos mayores, además incluyeron actividades recreativas.

En esta oportunidad, visitaron las casas hogares "Febres Cordero" y "Negra Hipólita", ubicadas en el municipio Naguanagua, del estado Carabobo. Los voluntarios aportaron juguetes y ropa para los niños, y disfrutaron una mañana de juegos con los pequeños. Asimismo, realizaron una actividad especial en la casa hogar "San Vicente de Paul", encargada de brindar cuidado, abrigo y amor a los adultos mayores.

Para Fernando Zabaleta, Gerente de Responsabilidad Social de la organización, es primordial seguir promoviendo la participación de los trabajadores y aliados en este tipo de iniciativas. "Tanto el personal de nuestra planta ubicada en Valencia, como los miembros de los Centros de Servicios Autorizados de todo el país, forman parte integral de las actividades enfocadas en las comunidades. Es muy satisfactorio ver cómo nuestro voluntariado se involucra y asume un gran compromiso en cada actividad que planificamos", concluyó.

### Chrysler de Venezuela realizó el Gran Domingo Familiar

Chrysler de Venezuela, llevó a cabo recientemente actividades de carácter social que permitieron el acercamiento, la integración y la sensibilización de quienes hacen vida en esta organización. Una de éstas, fue el Gran Domingo Familiar, actividad realizada en el marco del Programa Preventivo Manéjate sin Drogas; y en el ámbito comunitario, el Voluntariado Corporativo de Chrysler de Venezuela continuó apoyando a los pequeños de la Asociación Benefactora de Ayuda al Niño Sin Asistencia (ABANSA).

Estas jornadas de integración familiar y voluntariado forman parte del programa de responsabilidad social que Chrysler de Venezuela desarrolla para promover la importancia de la Familia y la de la sensibilización de sus trabajadores en torno a la necesidad de manifestar los valores de solidaridad con las comunidades.

### Air Astana recibe su primer A321



Air Astana, aerolínea nacional de Kazajistán, recibió recientemente su primer A321 de los seis aviones de la Familia A320 que la aerolínea encargó a Airbus en mayo de 2008. La entrega se celebró en Astana, capital de Kazajistán. El nuevo avión se unirá a su actual flota de 10 aviones de la Familia A320, que operan rutas domésticas e internacionales. Su entrada en servicio está programada en 2015.

El A321 está equipado con motores V2500 de IAE y tiene una configuración en dos clases con capacidad para 28 pasajeros en business y 151 en clase económica.

Air Astan comenzó su actividad comercial en 2006 con su primer Airbus, un A320. Actualmente, la aerolínea opera un A319, siete A320 y dos A321.

"La llegada del primer Airbus A321 propiedad de Air Astana no sólo es un acontecimiento importante para la compañía, sino también para el gobierno de Kazajistán. Después de haber puesto en marcha la aerolínea con un pequeño capital en el año 2002, estamos muy contentos de tener la suficiente capacidad financiera para adquirir una nueva flota de sustancial valor. Air Astana ha entrado en una nueva e importante fase de desarrollo", señaló Peter Foster, presidente de Air Astana.



Il nostro quotidiano

# Marketing



11 | martedì 22 gennaio 2013

Esta nueva empresa operará mediante la fusión del negocio móvil de RedMas, unidad digital de Cisneros, con Adsmovil, principal red de publicidad

## Crean la mayor red de publicidad móvil

Miami, Florida- La Organización Cisneros anunció la creación de la mayor red de publicidad móvil para las Américas mediante la fusión del negocio móvil de RedMas, unidad digital de Cisneros, con Adsmovil, principal red de publicidad móvil en América Latina. Esta nueva empresa de publicidad móvil operará bajo la marca Adsmovil con Alberto Pardo, uno de sus fundadores, como Director Ejecutivo (CEO) y Jorge Rincón, Director Ejecutivo (CEO) de RedMas, quien se desempeñará como Director de Operaciones (COO).

"El negocio móvil de RedMas ha estado proporcionando soluciones de publicidad de vanguardia para la comunidad hispana de Estados Unidos y los mercados de América Latina, permitiendo a nuestros socios utilizar una combinación de interactividad, soluciones de 'targeting' y alternativas móviles para comunicar mejor los valores fundamentales de su empresa a sus consumidores latinos", mencionó Pardo. "La fusión de ambas compañías ofrecerá una amplia red que permitirá la expansión de la publicidad móvil en lugares que reciben mayor tráfico y de más relevancia para el consumidor de habla hispana y portuguesa, dando lugar a mayores incursiones de ventas para nuestros socios".

Comenzamos RedMas concentrán-

### RedMas



### Adsmovil

donos en la publicidad online y móvil en el mercado hispano de los Estados Unidos añade Rincón. "Ahora, con Adsmovil, también nos dedicaremos al creciente mercado móvil latinoamericano. Con un crecimiento anual en publicidad de cerca de un 65%, de acuerdo a eMarketing, y una penetración de teléfonos inteli-

gentes que va del 15% al 47% para el año 2015, el mercado latinoamericano ofrece un potencial de crecimiento enorme. Desde un punto de vista operacional, esta unión ofrece acceso a muchos más 'publishers' de alta calidad, y nos da la capacidad para invertir en mejoras tecnológicas", concluyó Rincón.

### PRODUCTO

## Lavar y secar con practicidad

CARACAS- Mabe y GE traen al mercado las nuevas lavadoras-secadoras verticales, también conocidas como centros de lavado, las cuales se caracterizan por su practicidad y gran capacidad, pues resisten cargas de hasta 15 kg.

La combinación de ambos artefactos es ideal para lugares con poco espacio. Con esta nueva propuesta, se fusionan la tecnología y la modernidad, ofreciendo más y mejores ventajas, haciéndolo más fácil de usar en comparación con los aparatos tradicionales de unidades separadas.

Por su parte, la lavadora -ubicada en la parte inferior-, posee 24 ciclos en los que se combinan diferentes tipos de movimientos, logrando remover las manchas más profundas. Igualmente cuenta con un sistema infusor

que genera corrientes de agua que cuidan la ropa, un indicador de seguro de tapa, cuatro niveles de temperatura y de agua, despachador de blanqueador y alarma de fin de ciclo. Además, la lavadora en su interior tiene una canasta de acero inoxidable o polipropileno que es más resistente que el plástico y no daña la ropa. Mientras, la secadora -situada en la parte superior- cuenta con un control y sensor de temperatura ideal para todo tipo de prenda, permitiendo variar el grado de calor y secar en diferentes tiempos. También posee cuatro ciclos de secado, incluyendo el de ropa delicada.

Para ello, Mabe cuenta con su servicio postventa ServiPlus (0501-7378475) que tiene disponibilidad en todo el país.



### NOVEDADES

#### Herbalife nuevamente patrocinante de la Vinotinto

Herbalife ratificó su respaldo al deporte con el patrocinio oficial de la Federación Venezolana de Fútbol. El CEO de Herbalife Michael O. Johnson, expresó. "En Herbalife estamos orgullosos de ser patrocinadores oficiales de la Vinotinto. Trabajaremos junto a la Federación Venezolana de fútbol y sus jugadores, para que se puedan beneficiar de nuestros excelentes productos nutricionales, como ya lo hacemos con otros equipos de clase mundial".



El acuerdo servirá para potenciar la plataforma de apoyo al fútbol menor que lleva acabo Herbalife, en la que ya se ha entregado más de 30.000 uniformes a nivel nacional. "Este acuerdo refuerza el compromiso de Herbalife con el fútbol venezolano y potencia el esfuerzo que nos hace líderes en apoyo al fútbol menor en el país", puntualizó Johnson.

Adicionalmente, la empresa junto a la F.V.F realizarán festivales de fútbol menor en diversas poblaciones del territorio nacional, incentivando la práctica del deporte y un estilo de vida más saludable.

#### La Monserratina lanza productos parrilleros

La reconocida marca de embutidos, La Montserratina, presenta sus productos parrilleros tipo coctel como una opción para todos los amantes del buen comer. Las chistorras, el chorizo ahumado y el chorizo curtido con ajo son los primeros productos de la línea que salen al mercado en esta cómoda presentación.



Rafael Sandia, Gerente de Mercadeo de La Montserratina, asegura que "la idea de tener una línea de embutidos tipo coctel es brindar practicidad a nuestros consumidores, pues está destinada para aquellos que quieren disfrutar de los productos parrilleros sin que necesariamente se hagan a la parrilla. Estos son ideales como pasapalos o entradas para degustar en reuniones entre amigos y familiares".

#### Perfumes Factory abre una nueva tienda en Machiques

La franquicia Perfumes Factory, continúa creciendo en el territorio nacional, esta vez al inaugurar una nueva tienda en el Municipio Machiques de Perijá, en el estado Zulia.



Con la apertura de este local la marca alcanza las 143 tiendas a nivel nacional, reafirmando una vez más su confianza en el país y el compromiso con los consumidores de ofrecer productos para toda la familia. El nuevo local de Perfumes Factory está ubicado en Calle San Martín con Av. Artes, en el Casco Central de Machiques.

#### KitchenAid y SenosAyuda unidos contra el cáncer de mama

SenosAyuda y KitchenAid, junto a una red de 10 tiendas en distintos puntos del país, unen fuerzas para luchar contra el cáncer de mama con la promoción "Ponle una pizca de rosa a tu cocina", que finaliza el 3 de Febrero de 2013.

Con la compra de cualquier electrodoméstico de KitchenAid en los establecimientos participantes se estará donando a SenosAyuda un porcentaje del valor de la compra, que será invertido en combatir esta enfermedad a través de charlas y exámenes preventivos, para así detectar a tiempo el cáncer y combatirlo de manera más efectiva.

Las tiendas que se unen a SenosAyuda y KitchenAid en esta causa son: MarketHouse (Tolón, Boleíta y Paseo El Hatillo), Daka (Boleíta, Bello Monte, Valencia y Punto Fijo), Innovar Los Naranjos, Tiendas Beky en La Hoyada y Klarosuro en Mérida.

B.A.